



mipaaf
Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022



www.regione.piemonte.it/svilupporurale

DIREZIONE AGRICOLTURA E CIBO

SETTORE PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE

MISURA 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali

SOTTOMISURA 4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole

**OPERAZIONE 4.1.3 - Riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca in
atmosfera**

BANDO n° 7 (2022)

SCADENZA 28/2/2023

1 FINALITÀ

La sottomisura 4.1 si propone di sostenere e promuovere investimenti nelle aziende agricole per migliorarne le prestazioni economiche e ambientali. L'operazione 4.1.3 *"Riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniacale in atmosfera"* è specificamente volta a migliorare la sostenibilità ambientale delle attività agricole e di allevamento, comparto da cui si libera in atmosfera una quota significativa dell'ammoniaca di origine agricola, e dà inoltre attuazione agli impegni previsti dal *Nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano* sottoscritto il 9 giugno 2017 dal Ministero dell'Ambiente e dalle Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna.

I finanziamenti sono rivolti all'ottimizzazione delle strutture di allevamento degli animali e di stoccaggio degli effluenti zootecnici e dei digestati, nonché alla dotazione di attrezzature, impianti e macchine per la gestione degli effluenti e digestati medesimi e la loro distribuzione in campo per l'utilizzo agronomico, con l'obiettivo di ridurre le emissioni in atmosfera, in particolare quelle ammoniacali.

2 RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziaria prevista per il bando è fissata in euro **8.606.712,94** di spesa pubblica.

3 TEMPISTICA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

La domanda di sostegno può essere presentata **dal 29 novembre 2022 al 28 febbraio 2023**, secondo le modalità indicate nel cap. 7.3 *"Come compilare e presentare la domanda di sostegno"*.

4 I BENEFICIARI: CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA

Possono presentare domanda di sostegno le seguenti tipologie di beneficiario:

- Imprenditori agricoli professionali (IAP), sia persone fisiche che persone giuridiche, singoli o associati. Il possesso del requisito deve già sussistere all'atto della presentazione della domanda, deve permanere fino alla data di conclusione del vincolo di destinazione degli investimenti e viene accertato presso il Comune di residenza. Per i soggetti collettivi, il soggetto giuridico che definisce tra le imprese agricole un legame stabile finalizzato alla realizzazione di investimenti collettivi per uso condiviso deve avere un proprio fascicolo nell'Anagrafe Unica delle Aziende agricole; non è necessario che tale soggetto giuridico risulti IAP, ma tale qualifica deve essere detenuta da tutti i partecipanti all'investimento.
- Giovani agricoltori, singoli o associati, di età compresa tra 18 (compiuti) e 41 (non compiuti) anni di età, che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda, aderendo alla Misura 6.1.1 del PSR 2014-2022, anche tramite un progetto integrato Op. 6.1.1 + Op. 4.1.2, e risultano in posizione ammissibile e finanziabile, o ammissibile ma non finanziabile per carenza di risorse pubbliche, nelle graduatorie vigenti.

Per tutte le tipologie di beneficiario è in ogni caso necessario essere agricoltori attivi, possedere partita IVA riferita al settore dell'agricoltura e, salvo che per le aziende rientranti nei limiti di esenzione ai sensi della normativa di settore, essere iscritti al Registro delle Imprese presso la CCIAA. Per i beneficiari singoli, la produzione deve essere compresa nell'allegato I del Trattato dell'Unione Europea.

All'atto della domanda i richiedenti devono risultare rispettare, ove applicabili:

- la normativa regionale in applicazione della Direttiva Nitrati, sia in termini di stoccaggio che di superfici utili allo spandimento; il rispetto di tali elementi viene verificato in base ai dati trasmessi nell'ultima Comunicazione di utilizzo agronomico presente a sistema con data uguale o antecedente alla data di presentazione della domanda, relativa all'anno in corso o all'anno precedente; in caso di esonero dalla Comunicazione, il controllo viene svolto in base ai dati del fascicolo aziendale, sez. Allevamenti, nell'ultima validazione presente a sistema con data uguale o antecedente alla domanda di adesione.
- le prescrizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale (AIA), ai sensi della parte II del D.lgs 152/2006.

Per i soggetti collettivi, tali verifiche sono svolte relativamente ai partecipanti all'investimento.

5 L'OGGETTO DEL CONTRIBUTO

5.1 LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi devono essere realizzati all'interno del territorio regionale.

5.2 NUMERO DI DOMANDE PRESENTABILI

Non è consentito avere contemporaneamente due o più domande di contributo in corso sull'Operazione 413. E' possibile presentare una nuova domanda di sostegno se per la precedente sono state trasmesse una domanda di saldo oppure una rinuncia; queste devono essere trasmesse **in data antecedente alla data di presentazione della nuova domanda** di sostegno. E' invece possibile che il richiedente abbia in corso una domanda presentata come soggetto singolo e partecipi anche ad una o più domande presentate da soggetti collettivi di cui il richiedente fa parte.

5.3 INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Sono ammissibili al sostegno gli interventi volti a ridurre l'emissione ammoniacale dalle strutture di allevamento e di stoccaggio degli effluenti zootecnici e dei digestati¹ e durante la distribuzione in campo degli effluenti zootecnici e dei digestati¹, come dettagliati al capitolo 15.

Sono previsti sia interventi di tipo edilizio, sia l'acquisto di macchine ed attrezzature; per le attrezzature fisse è compreso il costo di installazione. Sono ammissibili al sostegno anche gli investimenti immateriali (spese tecniche e generali, spese di progettazione, consulenze, studi di fattibilità), solo qualora direttamente funzionali alla realizzazione dei sopra indicati investimenti, nella misura massima definita dalla DGR n. 42-386 del 4 luglio 2000.

¹Ai fini di questo bando, sono compresi in tale definizione il digestato classificato sottoprodotto ai sensi dell'art. 184bis del D.Lgs. 152/2006 e il digestato assimilato a refluo ai sensi della DGR 23.02.09 n. 64-10874.

L'acquisto di macchine e attrezzature può avvenire anche tramite leasing; in tal caso, sono ammissibili al sostegno solo i canoni pagati entro la data di presentazione della domanda di saldo. L'acquisto di materiali e/o di attrezzature di durata inferiore a 5 anni è una spesa ammissibile per quanto riguarda la prima dotazione; stante il vincolo di destinazione di 5 anni, il beneficiario ha l'obbligo di sostituirlo in autofinanziamento con nuovo materiale e/o attrezzatura analoga.

Secondo le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014 - 2020", in generale per essere ammissibile una spesa deve essere:

- riferibile al periodo di vigenza del finanziamento,
- imputabile, pertinente, congrua e ragionevole rispetto ad investimenti ammissibili,
- verificabile e controllabile,
- necessaria all'operazione oggetto del sostegno,
- legittima e contabilizzata.

Per essere ammessi al sostegno, i costi devono derivare da una delle seguenti metodologie:

1. Elenco Prezzi Agricoltura (d.d. del 17 marzo 2022, n. 219) o, in mancanza di specifiche voci di opere compiute, un'analisi prezzi composta da singole voci di prezzo elementare desunte dall'Elenco Prezzi Agricoltura.
2. confronto tra preventivi.

Nel caso 1), qualora manchi nell'Elenco Prezzi Agricoltura una particolare voce, si possono utilizzare le voci della sez. 18 del Prezzario Regionale, decurtate del 26,5%. Qualora neanche questa sezione sia utilizzabile, si può ricorrere ad una ricerca di mercato tramite l'utilizzo di tre preventivi, o in alternativa è possibile utilizzare anche tutte le altre sezioni del Prezzario Regionale, sempre decurtate del 26,5%. Nel caso 2), la selezione è basata sul confronto tra almeno tre preventivi di spesa di fornitori diversi, riportanti i dettagli dell'oggetto della fornitura. Le offerte devono essere indipendenti (ovvero relative a tre produttori differenti), comparabili (ovvero devono riferirsi allo stesso tipo di bene per quantità e caratteristiche tecniche) e competitive rispetto ai prezzi di mercato (ovvero devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo). I preventivi, redatti su carta intestata della ditta fornitrice/venditrice che riporti la ragione sociale, l'indirizzo ed il C.F e/o P.IVA, dovranno riportare:

- la data di emissione,
- la dettagliata descrizione del bene o del servizio oggetto di fornitura,
- il prezzo del bene.

Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario illustrare nella relazione tecnica i motivi della scelta del bene e dell'unicità del preventivo proposto. La medesima procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi nel prezzario. Si procede quindi alla scelta del preventivo con il prezzo più basso oppure di quello che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo. Solo in tale secondo caso è necessario che il beneficiario fornisca nella relazione tecnica elementi a motivazione della scelta.

5.4 LIMITE DI SPESA E ALIQUOTA DEL SOSTEGNO

E' ammissibile al sostegno la spesa compresa tra i seguenti valori:

Investimenti collettivi ad uso comune

	Spesa minima	Spesa massima
Un solo intervento	30.000,00	100.000,00
Più di un intervento		150.000,00

Altri investimenti

	Spesa minima	Spesa massima
Un solo intervento, diverso dai seguenti	10.000,00	60.000,00
Un solo intervento, consistente nella realizzazione di una copertura fissa su una vasca di stoccaggio esistente		90.000,00
Un solo intervento, consistente nella realizzazione di una vasca di stoccaggio aggiuntiva rispetto al volume aziendale previsto dalla normativa vigente, dotata di copertura fissa		
Più di un intervento		

E' fatta salva la possibilità per il richiedente di realizzare (in totale autofinanziamento per la parte eccedente l'importo di spesa ammessa al sostegno) investimenti di importo maggiore di quello ammesso al sostegno.

L'aliquota di sostegno prevista nel PSR è pari al 40% della spesa ammissibile. Tale aliquota potrà essere maggiorata:

- di un ulteriore 10% per gli **investimenti collettivi per uso comune**; si intendono collettivi per uso comune gli investimenti effettuati da un soggetto giuridico che definisce tra imprese agricole un legame stabile, valido fino alla scadenza del vincolo di destinazione dell'investimento, per l'acquisto di macchine e attrezzature o per la realizzazione di investimenti fissi da destinarsi esclusivamente all'utilizzo collettivo da parte di tutti gli associati, i quali sono responsabili in solido fino alla scadenza del suddetto vincolo.
- di un ulteriore 20% per gli **investimenti effettuati da giovani agricoltori** singoli o associati, di età compresa tra 18 (compiuti) e 41 (non compiuti) anni d'età, che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda aderendo all'operazione 6.1.1 del PSR 2014-2022, anche tramite un progetto integrato Op. 6.1.1 + Op. 4.1.2, e risultano in posizione ammissibile e finanziabile, o ammissibile ma non finanziabile per carenza di risorse pubbliche, nelle graduatorie vigenti. L'insediamento deve essere stato concluso, con l'iscrizione al registro delle imprese; il lasso di tempo intercorrente tra l'iscrizione al registro e la presentazione della domanda non deve essere superiore a 5 anni.
- di un ulteriore 10% per gli **investimenti attuati in zona montana** (ovvero le aree C2 e D di cui all'All. 6 del PSR 2014-2022 vigente); per gli investimenti fissi, la zona da considerarsi è quella in cui essi vengono realizzati. Nel caso si acquisiscano macchine e attrezzature, la zona è quella in cui il beneficiario ha la propria unità produttiva; nel caso in cui, da fascicolo aziendale, risultino più unità produttive, la

zona è quella del Comune indicato come localizzazione dell'investimento. Per le domande presentate da soggetti collettivi, la zona è definita in base alla classificazione prevalente tra le unità produttive dei partecipanti. Nel caso di domande con più voci di investimento ricadenti in zone diverse, la zona è quella relativa all'importo economico maggiore.

- di un ulteriore 5% per **gli investimenti effettuati da soggetti che aderiscono** per l'anno 2022 a misure agro-climatico-ambientali sinergiche agli obiettivi dell'operazione 4.1.3, ovvero **all'operazione 10.1.5** "*Tecniche per la riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera*" del PSR 2014-2022; per le domande presentate da soggetti collettivi, almeno il 50% della superficie aziendale ammissibile complessiva presso tutti i partecipanti deve avere in corso l'adesione all'operazione 10.1.5.

La spesa ammessa al sostegno sarà stabilita (dimensionandola alle effettive necessità aziendali) dagli uffici istruttori in base agli obiettivi del bando e alle risultanze dell'istruttoria effettuata.

5.5 TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Ai fini del presente bando, gli interventi ammessi a sostegno devono essere conclusi **entro 12 mesi** dalla data di ammissione al sostegno. Tali termini saranno **prorogabili al massimo di 3 mesi**, per giustificati motivi, su domanda del richiedente presentata **anticipatamente** entro il termine previsto.

Per intervento concluso si intende:

- l'intervento edilizio realizzato a regola d'arte; fa fede la data di trasmissione al Comune della Segnalazione Certificata di Agibilità (SCA);
- per l'acquisto di macchine ed attrezzature, la consegna del bene acquistato, per la quale fa fede la data della fattura accompagnatoria e, qualora prevista, la dichiarazione di conformità degli impianti;

Il termine per la conclusione degli interventi effettuati è la data di fine lavori, così come riportata nella comunicazione di ammissione a finanziamento. Conclusioni tardive dei lavori sono ammissibili solo fino al 90° giorno di ritardo, dopodiché la domanda decade.

Potrà essere presentata dal richiedente **una sola domanda di variante**, secondo le indicazioni fornite nel cap. 11.3.

Realizzati gli interventi, è sempre necessario procedere all'**aggiornamento dei dati del Fascicolo aziendale**.

5.6 MODALITÀ DI PAGAMENTO E DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Secondo le "*Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014 - 2020*", il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese ammissibili con documenti intestati allo stesso, utilizza **esclusivamente** le seguenti modalità:

- **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)**: il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, rilasciata dall'istituto di credito, allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite servizi di *home banking*, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

Non saranno ammesse spese effettuate con modalità differenti da quelle indicate.

Gli interventi effettuati devono essere pagati entro 90 giorni dalla data di fine lavori. Pagamenti tardivi sono ammissibili solo fino al 90° giorno di ritardo, dopodiché la domanda decade.

Le spese sostenute devono essere rendicontate entro 90 giorni dalla data di fine lavori. Rendicontazioni tardive delle spese sono ammissibili solo fino al 90° giorno di ritardo, dopodiché la domanda decade.

Il beneficiario deve realizzare gli interventi richiesti in domanda per **almeno il 70% di quanto ammesso** dall'ufficio istruttore (in termini fisici o di importo), tenuto conto di eventuali varianti approvate, pena la decadenza della domanda stessa.

5.7 INTERVENTI E SPESE NON AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Non saranno ammessi a sostegno i seguenti interventi:

- l'acquisto di macchine e/o attrezzature usate;
- l'acquisto di beni oggetto di vincoli o ipoteche;
- gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- l'acquisto di materiale di consumo o di beni non durevoli;
- l'acquisto di trattrici;
- la realizzazione di interventi edilizi non direttamente connessi alla stabulazione degli animali o alla gestione dei reflui e digestati;
- la realizzazione di strutture di stoccaggio al servizio di nuovi insediamenti produttivi (realizzati cioè in UTE senza stalla);
- la realizzazione di interventi riferiti ad adeguamento a norme obbligatorie². Sono fatti salvi i giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda, per interventi effettuati al fine di rispettare i requisiti dell'Unione che si applicano alla produzione agricola: il contributo può essere loro concesso per un periodo massimo di 24 mesi dalla data di insediamento;
- la realizzazione di coperture fisse in sostituzione di coperture flottanti che hanno beneficiato del sostegno del PSR 2014-2022, quando non siano ancora decorsi i 5 anni del vincolo di destinazione d'uso;
- i contributi in natura in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente;
- nel caso del leasing, i canoni pagati dal beneficiario oltre la data di presentazione della domanda di saldo, nonché tutti i costi connessi al contratto di locazione finanziaria (garanzie del concedente, costi di rifinanziamento, interessi, spese generali e oneri assicurativi);
- gli interventi già oggetto di cofinanziamento nell'ambito delle operazioni 4.1.1, 4.1.2 e 5.1.1 azione 3;
- ai sensi dell'art. 37, par. 11 del regolamento (UE) n. 1303/2013, l'IVA.

Il sostegno del PSR 2014-2022 potrà essere concesso in combinazione con altre agevolazioni entro i limiti fissati dall'allegato II del regolamento (UE) n. 1305/2013. Per i beni classificati "agevolabili ai sensi della L 160/2019, art. 1 commi da 184 a 194", il sostegno del PSR potrà essere concesso in combinazione con il credito d'imposta, purché l'aliquota cumulata rimanga entro i limiti fissati dall'allegato II del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Ai fini di quanto previsto dal art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, gli interventi finanziati sono soggetti a un vincolo di destinazione (dal momento della liquidazione del saldo) di 10 anni per gli interventi di tipo edilizio, di 5 anni per gli altri interventi.

² compresi gli interventi imposti come prescrizioni in materia di: utilizzo agronomico degli effluenti e dei digestati ai sensi del Regolamento reg. 10/R/2007 e s.m.i.; autorizzazione integrata ambientale ai sensi della parte II del D.lgs 152/2006.

5.8 CRITERI DI SELEZIONE

Alla domanda di sostegno viene assegnato in modo automatizzato un punteggio, in base ai seguenti criteri di selezione:

	Criterio di selezione	Specifiche	P.ti
1	Imprese aderenti all'operazione 10.1.5	Impresa che aderisce nell'anno 2022 all'operazione 10.1.5 del PSR 2014-2022.	5
2a	2a. Realizzazione di almeno due interventi diversi tra le seguenti tre tipologie: 1) acquisto di separatori solido/liquido, 2) realizzazione di coperture su strutture esistenti di stoccaggio dei reflui, 3) acquisto di macchine ed attrezzature per la distribuzione di reflui in campo con tecniche a bassa emissività.	L'intervento previsto dev'essere effettivamente realizzato. Il criterio si applica alle voci identificate al cap. 15, colonna criterio 2a. La tipologia d'intervento dall'importo minore deve rappresentare almeno il 25% della somma delle tipologie realizzate. Criterio cumulabile con i criteri 2b e 3.	15
2b	2b. Realizzazione di coperture su strutture esistenti di stoccaggio dei reflui non palabili.	L'intervento previsto dev'essere effettivamente realizzato. Il criterio si applica alle voci identificate al cap. 15, colonna criterio 2b. Criterio cumulabile con i criteri 2a e 3.	30
3	Realizzazione di almeno un intervento relativo alla filiera degli effluenti oggetto di separazione solido/liquido, tra le seguenti tipologie: 1) acquisto di separatori solido/liquido, 2) realizzazione di coperture su strutture esistenti di stoccaggio degli effluenti separati, 3) acquisto di macchine ed attrezzature per la distribuzione in campo degli effluenti separati con tecniche a bassa emissività.	L'intervento previsto dev'essere effettivamente realizzato. Il criterio si applica alle voci identificate al cap. 15, colonna criterio 3. L'impresa è già dotata di separatore solido/liquido ³ , oppure se ne dota grazie all'intervento oggetto di domanda. Criterio cumulabile con i criteri 2a e 2b.	10
4	Imprese localizzate nelle zone interessate dall'applicazione del Piano straordinario per la qualità dell'aria (DGR n. 9-2916 del 26/2/2021).	L'intervento è realizzato in un Comune classificato IT0118, IT0119 o IT0120 (All. 1 alla DGR 30 Dicembre 2019, n. 24-903).	10
5	Domande presentate da un soggetto collettivo per realizzare investimenti ad uso comune.	La domanda riguarda un investimento collettivo ad uso comune. L'intervento previsto dev'essere effettivamente realizzato.	8
6	Domande presentate da giovani agricoltori che si insediano per la prima volta, ovvero che si sono insediati nei 5 anni precedenti la domanda.	Giovani agricoltori, singoli o associati, di età compresa tra 18 (compiuti) e 41 (non compiuti) anni d'età, che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda, aderendo alla Misura 6.1.1 del PSR 2014-2022, anche tramite il progetto integrato Op. 6.1.1 + Op. 4.1.2, e risultano in posizione ammissibile e finanziabile, o ammissibile ma non finanziabile per carenza di risorse pubbliche, nelle graduatorie vigenti. L'insediamento deve essere stato concluso, con l'iscrizione al registro delle imprese; il lasso di tempo intercorrente tra l'iscrizione al registro e la presentazione della domanda non deve essere superiore a 5 anni.	10
7	Domande di aiuto relative ad interventi edilizi che non consumano suolo agricolo.	L'intervento previsto dev'essere effettivamente realizzato. Il criterio si applica alle voci identificate al cap. 15, colonna criterio 7. L'intervento insiste su particelle catastali classificate "Manufatti/Fabbricati".	3
8	Imprese dotate di certificazione ambientale di processo.	Impresa già dotata di certificazione ambientale di processo o che ha presentato relativa domanda di certificazione.	3

³ in tal caso il separatore deve essere stato inserito in Fascicolo in data uguale o antecedente la data di presentazione della domanda.

10	Priorità alle imprese con l'allevamento di maggiori dimensioni.	UBA di interesse zootecnico detenute nel centro aziendale dove si intendono realizzare gli interventi:	
		• 1-100	5
		• 101-250	10
		• 251-500	20
		• oltre 500	30

Il **punteggio minimo** per poter beneficiare del sostegno è 10.

Se la domanda risulterà ricevibile, verrà classificata, e pertanto sarà inserita in graduatoria, in base al punteggio raggiunto. **A parità di punteggio** verrà data priorità alle aziende con l'allevamento di maggiori dimensioni, valutato sulla base delle UBA di interesse zootecnico che nel Fascicolo aziendale, sez. Allevamento, risultino detenute in data uguale o antecedente la data di presentazione della domanda.

In subordine, verrà data priorità alle imprese a prevalente partecipazione femminile, ovvero:

- ditte individuali con titolare donna;
- società di persone con maggioranza di soci donne (valgono solo i soci accomandatari per le società in accomandita);
- società di capitale con maggioranza del capitale detenuto da donne.

In ulteriore subordine, verrà data priorità al beneficiario di età inferiore. A tale fine, si prende in considerazione l'età del titolare per le ditte individuali, l'età media dei soci per le società di persone (per le società in accomandita valgono solo i soci accomandatari), l'età media dei soci amministratori per le società di capitale.

Per le domande presentate da soggetti collettivi per investimenti ad uso comune:

- il criterio di priorità n. 1 sarà applicato qualora complessivamente almeno il 50% delle superfici ammissibili complessive presso tutti i partecipanti, individuati sulla base dell'Elenco Partecipanti inserito in domanda, abbia in corso per l'anno 2022 un'adesione all'Operazione 10.1.5; non genera punteggio la sola adesione del soggetto collettivo.
- la presenza del separatore solido/liquido prevista dal criterio di priorità n. 3 sarà verificata nel Fascicolo del soggetto collettivo, ed in subordine nei Fascicoli dei partecipanti; in quest'ultimo caso, il criterio sarà applicato qualora almeno il 50% di tutti i partecipanti risulti disporre del separatore;
- i criteri di priorità n. 4, 6 e 8 saranno verificati qualora almeno il 50% di tutti i partecipanti risulti in tale condizione;
- la dimensione dell'allevamento sarà definita come sommatoria delle UBA detenute da tutti i partecipanti, così come dichiarate nel Fascicolo aziendale nell'ultima validazione esistente a sistema in data uguale o antecedente la data di presentazione della domanda.

Le condizioni che hanno generato un punteggio di selezione utile ai fini della graduatoria per i criteri n. 3, 4, 8 e 10 **devono essere mantenute dal beneficiario fino all'erogazione del saldo.**

5.9 IMPEGNI

Quando si firma la domanda di sostegno si sottoscrivono anche gli impegni che è necessario rispettare per ottenere il sostegno. Gli impegni sottoscritti hanno diversa importanza per il raggiungimento degli obiettivi dell'operazione; gli impegni si distinguono quindi in essenziali e accessori:

- sono essenziali gli impegni che, se non osservati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si vuole realizzare;
- sono accessori gli impegni che, se non osservati, consentono di raggiungere l'obiettivo in modo solo parziale.

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale della domanda di sostegno; il mancato rispetto degli impegni accessori comporta invece una riduzione dell'importo o la decadenza parziale della domanda di sostegno.

L'elenco degli impegni essenziali ed accessori, nonché l'entità della riduzione del sostegno, sono definiti tramite un'apposita determinazione del Settore, e saranno applicati conformemente al *Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni* e alle *Schede operative di Misura* approvate da ARPEA.

6 IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

6.1 IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

I procedimenti amministrativi connessi al presente bando sono disciplinati dalla deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621 *"Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2019, n. 10-396"*, ai sensi dell'articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'articolo 8 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14. Essi sono intitolati:

a) *"Approvazione della graduatoria provvisoria per l'assegnazione di contributi per interventi di riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera - Operazione 4.1.3 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022"*.

Il responsabile del procedimento è il dirigente pro-tempore del Settore *Produzioni agrarie e zootecniche*. Il procedimento si avvia dal giorno successivo alla scadenza del bando e si conclude nel termine finale di **30 giorni**. Il provvedimento finale è una determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria provvisoria.

b) *"Istruttoria delle domande di sostegno relative alla Misura 4 Sottomisura 4.1 Operazione 4.1.3 "Riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022"*.

Il responsabile del procedimento è il dirigente pro-tempore del Settore *Attuazione programmi relativi alle produzioni vegetali e animali*. Il procedimento si avvia con l'approvazione della graduatoria provvisoria da parte del Settore *Produzioni agrarie e zootecniche*, e si conclude nel termine finale di **120 giorni**. Il provvedimento finale è la comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente (approvazione o rigetto).

c) *"Istruttoria delle domande di variante relative alla Misura 4 Sottomisura 4.1 Operazione 4.1.3 "Riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022"*.

Il responsabile del procedimento è il dirigente pro-tempore del Settore *Attuazione programmi relativi alle produzioni vegetali e animali*. Il procedimento si avvia con l'istanza di variante da parte del richiedente, e si conclude nel termine finale di **90 giorni**. Il provvedimento finale è la comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente (approvazione o rigetto).

6.2 IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (c.d. GDPR), la Regione Piemonte ha previsto di dotarsi di un registro dei trattamenti in cui vengono esplicitate tutte le attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità; il trattamento intitolato "Programma di Sviluppo Rurale" è relativo ai procedimenti connessi al presente atto. I contitolari del trattamento dei dati personali sono la Giunta regionale e l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (ARPEA); i delegati della Giunta regionale per il trattamento dei dati connessi all'attuazione dei bandi dell'Operazione 4.1.3 sono il Dirigente pro-tempore del Settore *Produzioni agrarie e zootecniche* e il Dirigente pro-tempore del Settore *Attuazione programmi relativi alle produzioni vegetali e animali*, per le fasi dei procedimenti amministrativi di competenza di ciascuno.

L'Amministrazione regionale, ai sensi della deliberazione della Giunta 18 maggio 2018, n. 1-6847, provvede all'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire ed essere in grado di dimostrare che il trattamento sia effettuato conformemente al GDPR. I dati, le informazioni ed ogni altra notizia appresa nel corso delle attività svolte in esecuzione del presente atto potranno essere divulgati solo in forma aggregata.

7 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente in modalità telematica, attraverso il servizio "PSR 2014-2020 - Procedimenti" disponibile sul portale www.servizi.regione.piemonte.it. Il servizio "PSR 2014-2020 - Procedimenti" è lo strumento per conoscere, inoltre, lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le comunicazioni successive alla domanda di sostegno. E' disponibile in orario lavorativo (8:00-18:00 dal lunedì al venerdì) un servizio di assistenza: tel. 800.333.444 (assistenza amministrativa), tel. 0110824455 (assistenza informatica), e-mail: infoagricoltura@regione.piemonte.it

7.1 CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Coloro che intendono presentare la domanda di sostegno devono essere **iscritti all'Anagrafe Agricola del Piemonte** ed aver costituito il **fascicolo aziendale**, ai sensi del D.lgs n. 173/98 e del DPR n. 503/99. Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in anagrafe. Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate anche le domande di sostegno, qualora stampate e sottoscritte. Il fascicolo aziendale va mantenuto **costantemente aggiornato**.

Il Fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in Anagrafe. A tal fine, **le aziende agricole** devono rivolgersi ad un Centro Autorizzato di assistenza in Agricoltura (CAA), che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il soggetto all'anagrafe agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione.

Gli altri **beneficiari diversi dalle aziende agricole** possono registrarsi in Anagrafe tramite l'apposita modulistica pubblicata alla pagina web www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola; i moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it.

7.2 DOMANDE VERITIERE, COMPLETE E CONSAPEVOLI

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veri e hanno valore di **dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà** ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, **decadrà dai benefici eventualmente conseguenti** al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, e le somme indebitamente percepite verranno recuperate.

7.3 COME COMPILARE E PRESENTARE LA DOMANDA DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente in modalità telematica, attraverso il servizio "**PSR 2014-2020 - Procedimenti**" disponibile sul portale **www.servizi.regione.piemonte.it**. I documenti digitali così formati, trasmessi telematicamente, sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente, e determinano l'avvio del procedimento amministrativo. Non è pertanto necessario inviare copia cartacea della domanda.

I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda di sostegno con una delle seguenti modalità:

- **tramite l'ufficio CAA** che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. La domanda preparata dal CAA viene sottoscritta dal legale rappresentante con firma grafometrica (in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato), oppure viene firmata in modo tradizionale (in tal caso la domanda deve essere stampata, firmata e depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA).
- **in proprio**, utilizzando il servizio "PSR 2014-2020 - Procedimenti" sul portale www.servizi.regione.piemonte.it, a cui il legale rappresentante accede mediante SPID (Servizio Pubblico d'Identità Digitale), Carta Nazionale dei Servizi (CNS - certificato digitale rilasciato da un provider ufficiale accreditato dalla Agenzia per l'Italia Digitale) o Carta d'Identità Elettronica (CIE). Al momento della trasmissione, la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice: ai sensi della L.R. n.3/2015, essa è perfetta giuridicamente e non deve essere stampata.
- **tramite delega ad un'altra persona** ad operare sul servizio "PSR 2014-2020 - Procedimenti". La delega del legale rappresentante viene formalizzata compilando il modello I.6 - *Soggetti delegati*, scaricabile alla pagina web www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola e viene registrata nel fascicolo aziendale. Il delegato potrà accedere ai servizi online con la propria identità digitale; se ha potere di firma (es. direttore, ...), potrà sostituire il legale rappresentante nell'invio della domanda, nel qual caso occorrerà prestare attenzione a selezionare correttamente il richiedente nei dati identificativi della pratica (altrimenti la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante).
- **tramite delega ad un professionista** ad operare sul servizio "PSR 2014-2020 - Procedimenti". La delega del legale rappresentante viene formalizzata compilando il modello I.8 - *Professionisti delegati*, scaricabile alla pagina web

www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola e viene registrata nel fascicolo aziendale. Il delegato potrà accedere ai servizi online con la propria identità digitale.

La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

7.4 IL CONTENUTO DELLA DOMANDA

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti e comprensiva degli allegati sotto riportati, **pena la non ricevibilità**:

- 1) relazione tecnica illustrativa degli interventi oggetto della domanda di sostegno, contenente tutte le informazioni elencate al cap. 14 "*Contenuti della relazione tecnica*";
- 2) per i soggetti collettivi:
 - statuto ed atto costitutivo del soggetto giuridico proponente,
 - copia del verbale dell'assemblea durante la quale è stata approvata la presentazione della domanda di adesione al bando,
 - regolamento d'uso del bene comune;
- 3) per gli acquisti di macchine ed attrezzature: tre preventivi redatti secondo le indicazioni fornite nel cap. 5.3;
- 4) per i soggetti che ne dichiarano il possesso ai fini del relativo punteggio di selezione: attestato di certificazione ambientale di processo, o copia della domanda di certificazione;
- 5) per gli interventi di tipo edilizio :
 - quando previsti, il titolo abilitativo o la richiesta di esecuzione dei lavori o la segnalazione di avvio dei lavori (al Comune o al SUAP), protocollati e completi degli elaborati grafici progettuali;
 - computo metrico, redatto sulla base dell'Elenco Prezzi Agricoltura 2022 secondo le indicazioni fornite al punto 5.3;
 - planimetria semplificata con l'indicazione della particella interessata dall'intervento;
 - eventuale autorizzazione del proprietario all'effettuazione dell'intervento, se il richiedente non è proprietario del 100%;
 - documentazione fotografica dello stato del sito prima dell'inizio dei lavori.

Gli allegati dovranno essere trasmessi esclusivamente in **formato elettronico .pdf**, secondo le modalità previste nell'applicativo informatico.

In considerazione dell'avvicinarsi della conclusione del periodo di programmazione, per assicurare la massima celerità nello svolgimento delle operazioni istruttorie si suggerisce di allegare alla domanda di sostegno anche **copia dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)**, qualora il richiedente ne sia in possesso.

L'amministrazione si riserva di richiedere qualsiasi altro dato o documentazione che sia ritenuto necessario per svolgere l'istruttoria delle domande o rendicontare la spesa.

8 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

8.1 LA GRADUATORIA

La graduatoria preliminare delle domande potenzialmente ammissibili è finalizzata a individuare le domande il cui importo rientra nella copertura finanziaria (di seguito "parte utile della graduatoria") data dall'importo assegnato al bando. Le domande saranno inserite nella graduatoria in base ai dati indicati nelle medesime, facendo riferimento ai punteggi ed al metodo di calcolo indicati nella sez. 5.8 *Criteri di selezione*.

La graduatoria preliminare definirà:

- le domande potenzialmente ammissibili al sostegno, da avviare all'istruttoria;
- le domande non ammissibili al sostegno per mancanza di risorse finanziarie, da non avviare all'istruttoria;
- le domande con punteggio inferiore ai 10 punti, da respingere.

La graduatoria preliminare sarà approvata con determinazione dirigenziale, e conterrà le sole domande del gruppo 1, ricadenti nella parte utile della graduatoria. Con la medesima determinazione saranno rese note le domande del gruppo 2, che saranno istruite solo qualora, entro la data di apertura del bando successivo, si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie. Il provvedimento, a cura del Responsabile del Settore *Produzioni agrarie e zootecniche*, verrà comunicato ai beneficiari esclusivamente mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, e diventa efficace dalla data di pubblicazione; ne sarà data notizia anche attraverso il sito web regionale.

Il procedimento si avvia dal giorno successivo a quello di scadenza del bando e **si conclude entro 30 giorni**. La comunicazione dell'avvio del procedimento viene data con avviso trasmesso via PEC ai sensi degli articoli 15 e 16 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14.

8.2 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

L'Ente istruttore delle domande di sostegno è il Settore *Attuazione delle Produzioni vegetali e animali*. L'istruttoria della domanda consiste in attività amministrative, tecniche e di controllo che comprendono:

1. la verifica dell'ammissibilità del beneficiario;
2. la verifica dei criteri di selezione, in particolare dei punteggi automatizzati attribuiti in domanda, e l'attribuzione definitiva del punteggio, che potrà esclusivamente essere uguale o minore del punteggio attribuito in fase di presentazione;
3. la verifica delle condizioni di ammissibilità specificate nel presente bando;
4. la verifica della congruità e sostenibilità tecnico-economica dell'intervento proposto e della documentazione allegata, con riferimento alle finalità, condizioni e limiti definiti nel presente bando;
5. la verifica della ammissibilità delle spese: la spesa deve risultare riferibile a quanto previsto nel cap. 15 *Interventi e spese ammissibili al sostegno*, rispettare i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e nei relativi documenti di programmazione e attuazione;
6. qualora necessario, un sopralluogo dove è previsto l'intervento;
7. la determinazione della spesa ammessa e della percentuale di contributo.

A conclusione dell'istruttoria, il funzionario incaricato redige il verbale di istruttoria contenente la proposta di esito:

- negativo, indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- positivo, indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo, ovvero il punteggio definitivo assegnato, l'importo totale dell'intervento ammissibile a

contributo, gli interventi ammessi, specificando gli eventuali interventi non ammessi e l'ammontare del contributo concedibile.

- parzialmente positivo, ad esempio nel caso di riduzione del punteggio o di esclusione di alcune voci di spesa. Si precisa

In caso di esito negativo o parzialmente positivo, il beneficiario viene informato del fatto che, entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione ha diritto di presentare per iscritto le osservazioni, eventualmente corredate da documenti, come previsto dall'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'art. 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. Tale comunicazione sospende i termini di conclusione del procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni. Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione nella motivazione della comunicazione; il verbale di istruttoria riporta le motivazioni dell'accoglimento o del mancato accoglimento di tali osservazioni.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per:

- il rigetto delle domande di sostegno non idonee, adeguatamente motivate;
- l'approvazione delle domande di sostegno idonee, con indicazione per ogni domanda del punteggio, della spesa massima ammissibile e del contributo concedibile.

Come stabilito con la determinazione dirigenziale n. 47 del 23/01/2017, la comunicazione di ammissione o di non ammissione al finanziamento della domanda di sostegno resa disponibile telematicamente al soggetto esterno attraverso il portale Sistema Piemonte è da considerarsi rispettivamente quale atto di concessione o diniego di concessione del finanziamento al richiedente.

Alle domande ammesse a finanziamento verrà assegnato un **Codice Unico di Progetto (CUP)**, che dovrà essere citato in tutti gli atti della Pubblica Amministrazione. Il CUP viene pubblicato sul servizio "PSR 2014-2020 - Procedimenti" quando la domanda viene ammessa a finanziamento.

Il procedimento si avvia dal giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria provvisoria, e **si conclude entro 120 giorni**. La comunicazione dell'avvio del procedimento viene data con avviso trasmesso via PEC ai sensi degli articoli 15 e 16 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14.

9 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO

Entro 90 giorni dalla data di scadenza per la realizzazione degli interventi, il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo presentando la domanda di pagamento, in cui rendiconta la spesa sostenuta.

La domanda di pagamento del saldo deve essere presentata mediante il servizio "PSR 2014-2020", con le medesime modalità della domanda di sostegno. Alla domanda di pagamento il beneficiario deve allegare, esclusivamente in formato elettronico .pdf, la seguente documentazione:

- relazione finale sugli interventi realizzati;
- fatture, o analoghi documenti probatori, che riportino la dicitura, inserita dal fornitore nella descrizione, "PSR 2014-2020. Operazione 4.1.3, n. domanda xxxxx" e/o il Codice Unico di Progetto (CUP); sono fatte salve le deroghe previste dal *Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni di ARPEA*
- tracciabilità dei pagamenti effettuati, mediante copia delle disposizioni di pagamento e degli estratti conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento.

Si ricorda che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del contributo, pena la mancata liquidazione del contributo spettante;

- per gli interventi edilizi: computo metrico consuntivo, titolo abilitativo all'esecuzione dei lavori, eventuale segnalazione all'organo competente, dichiarazione di agibilità delle strutture e/o dichiarazione di conformità degli impianti realizzati.
- copia dell'eventuale certificazione ambientale di processo;
- per le fatture riportanti la dicitura "*beni agevolabili ai sensi della L 160/2019, art. 1 commi da 184 a 194*": dichiarazione in merito al cumulo delle agevolazioni compilata secondo il modello al cap.16.
- per i soggetti collettivi: copia del libretto di utilizzo dei macchinari; dimostrazione del pagamento per l'utilizzo dei macchinari da parte degli associati.

10 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO

10.1 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO

L'Ente istruttore delle domande di pagamento è l'Organismo Delegato con cui ARPEA ha stipulato apposita convenzione. L'Ente istruttore procede ai seguenti controlli amministrativi:

1. la conformità dell'operazione con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione;
2. la verifica tecnica sugli interventi attuati e rendicontati in base a costi semplificati;
3. la verifica dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, ovvero che le spese sostenute siano relative all'intervento finanziato e la documentazione fiscale sia conforme a quanto specificato nel paragrafo precedente;
4. l'assenza di doppi finanziamenti irregolari;
5. l'eventuale visita sul luogo per verificare la realizzazione dell'intervento, valutando soprattutto la conformità al progetto ammesso a finanziamento;
6. la verifica del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e della certificazione antimafia, ove previsti;
7. l'avvenuto aggiornamento dei dati nel Fascicolo aziendale relativamente agli interventi realizzati.

Sulla base dei controlli amministrativi effettuati, il funzionario incaricato determina l'importo totale accertato e il relativo contributo da liquidare.

Se la domanda rientra nel campione del 5% della spesa pagata annualmente, l'operazione connessa sarà sottoposta a controllo in loco per la verifica:

- dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili;
- di tutti i criteri di ammissibilità;
- degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita;
- dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

Sulla base dell'esito del controllo in loco, il funzionario incaricato redige apposito verbale, eventualmente rideterminando l'importo totale accertato e il relativo contributo da liquidare.

A conclusione dell'istruttoria, il funzionario incaricato redige il verbale di istruttoria contenente la proposta di esito:

- negativo, indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;

- positivo, indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo, ovvero il mantenimento del punteggio definitivo assegnato (o posizione in graduatoria), l'importo totale accertato e l'ammontare del contributo da liquidare;
- parzialmente positivo, nel caso ad esempio di riduzione del punteggio attribuito, di esclusione di voci di spesa, o dell'applicazione delle riduzioni e sanzioni di cui al cap. 10.2.

In caso di esito negativo o parzialmente positivo il beneficiario viene informato del fatto che, entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione, ha diritto di presentare per iscritto le osservazioni, eventualmente corredate da documenti, come previsto dall'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'art. 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. Tale comunicazione sospende i termini di conclusione del procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni. Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione nella motivazione della comunicazione; il verbale di istruttoria riporta le motivazioni dell'accoglimento o del mancato accoglimento di tali osservazioni

In conformità con le procedure previste dalle disposizioni su procedimento amministrativo, il Responsabile dell'Organismo Delegato acquisisce i verbali delle domande di pagamento istruite, inserendoli in un elenco di liquidazione da trasmettere ad ARPEA tramite il portale SIAP.

Il pagamento è disposto da ARPEA, e verrà effettuato sul conto corrente indicato dal beneficiario come dedicato alla pratica. In caso di necessità il beneficiario può chiedere all'Ufficio istruttore di cambiare il conto corrente dedicato alla pratica; la variazione deve essere effettuata preliminarmente sul Fascicolo aziendale.

Il procedimento si avvia dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di pagamento, e **si conclude entro 180 giorni** con l'inserimento in lista di liquidazione da trasmettere ad ARPEA, che provvederà ai successivi controlli e all'autorizzazione al pagamento. La comunicazione dell'avvio del procedimento viene data con avviso trasmesso via PEC ai sensi degli articoli 15 e 16 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14.

10.2 RIDUZIONI E SANZIONI

In applicazione del Decreto Ministeriale attuativo del Regolamento (UE) 640/2014, art. 35, con determinazione del dirigente del Settore *Produzioni agrarie e zootecniche* sono definiti gli impegni ai quali le operazioni finanziate dal presente bando devono sottostare.

In caso di mancato rispetto di tali impegni, si applica per ogni infrazione una riduzione parziale o totale dei pagamenti ammessi, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati. La percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità specificate dalla citata determinazione.

In caso di violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, il beneficiario è escluso dal sostegno, con conseguente revoca della concessione e recupero degli importi indebitamente erogati.

10.3 DECADENZA DELLA DOMANDA

La domanda ammessa a sostegno decade nei seguenti casi:

- perdita dei requisiti di ammissione;
- realizzazione di interventi che non rispondono alla finalità del presente bando;
- mancato rispetto degli impegni essenziali;
- violazione dei criteri di cumulo tra fonti di finanziamento diverse;
- non veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate;
- esito negativo dell'eventuale controllo ex-post.

10.4 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Ai sensi del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14, per l'attuazione di operazioni cofinanziate da parte della UE, il beneficiario del contributo è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR rispettando gli obblighi informativi previsti.

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del sopra citato Reg. di esecuzione; le spese relative sono eligibili a cofinanziamento nella misura stabilita per le spese generali dell'operazione considerata, in quanto parte integrante dell'operazione cofinanziata.

Per ottemperare agli obblighi di informazione e pubblicità, si rimanda a quanto descritto alla pagina:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/gestione-attuazione-psr/targhe-cartelli-informativi-sul-sostegno-feasr>

Il mancato adempimento agli obblighi di informazione e pubblicità darà luogo a penalizzazioni, come previsto al cap. 10.2.

11 PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA

Dopo aver presentato domanda, il beneficiario si può trovare di fronte a situazioni che richiedono di intervenire sulla domanda medesima. La domanda infatti può essere variata, volturata, ritirata, riesaminata se non ammessa, soggetta ad errori palesi o a cause di forza maggiore.

11.1 CORREZIONE DI ERRORI PALESI

Nel caso in cui il beneficiario si renda conto di aver commesso un errore palese nella compilazione della domanda di sostegno, e **purché non sia ancora scaduto il termine per la presentazione della domanda** stessa, ai sensi dell' art. 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17/07/2014 può richiederne la correzione tramite il servizio "PSR 2014-2020". E' necessario che il beneficiario non sia ancora stato informato dall'Ente istruttore circa gli eventuali errori contenuti nella domanda, né di un eventuale controllo in loco.

In caso di errori palesi nella domanda di saldo, va invece richiesto l'annullamento della domanda stessa, per poi ripresentarla.

Per la correzione di un errore palese, il beneficiario deve produrre la documentazione che dimostri la buona fede e l'evidenza dell'errore. Sono **comunque esclusi dalla possibilità di correzione** gli errori relativi a:

- criteri di ammissibilità,
- importi o interventi su cui si richiede il sostegno,
- assenza di allegati obbligatori.

Tali errori non sono sanabili.

11.2 VOLTURA (CAMBIO DI BENEFICIARIO) DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

In caso di modifiche societarie, fusioni, incorporazioni, vendite, successioni, subentri, ecc. può essere richiesto un cambio di beneficiario. Il nuovo soggetto deve:

- rientrare tra i possibili beneficiari dell'operazione;
- farsi carico di tutti gli impegni assunti dal precedente beneficiario;
- trasmettere apposita **istanza di voltura** tramite il servizio "PSR 2014-2020".

L'istanza viene fatta oggetto di apposita istruttoria. Solo dopo aver ricevuto la comunicazione di autorizzazione alla voltura il beneficiario può ritenere l'istanza ammessa; in caso di diniego, le spese già sostenute dal beneficiario non potranno essere ammesse al finanziamento.

Nel caso di mera modifica della denominazione sociale, non è necessario presentare istanza di voltura; il beneficiario è tenuto solo a:

- comunicare tale cambiamento al Settore competente,
- provvedere ad allineare i dati del Fascicolo nell'Anagrafe Agricola unica.

11.3 VARIANTE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

E' ammessa **una sola variante** al progetto approvato in istruttoria. L'istanza di variante può essere presentata dal beneficiario tramite il servizio "PSR 2014-2020" solo **dopo l'ammissione della domanda al sostegno ed almeno 90 gg prima del termine ultimo** concesso per la fine lavori. Il procedimento si avvia dalla data di ricevimento dell'istanza di variante e si conclude entro 90 giorni.

La variante non può determinare una modifica dei requisiti o una riduzione dei punteggi in base ai quali il progetto è stato ammesso all'aiuto, né determinare un aumento dell'importo complessivamente ammesso a finanziamento. La variante può invece comportare una riduzione dell'importo ammesso a finanziamento, purché tale importo sia **almeno il 70% di quanto inizialmente ammesso**, nel rispetto degli obiettivi previsti.

Solo dopo aver ricevuto la comunicazione di autorizzazione alla variante il beneficiario può ritenere l'istanza ammessa, con conseguente eleggibilità della spesa che decorre dalla data della domanda di sostegno. In caso di diniego, le spese sostenute dal beneficiario per l'intervento oggetto di variante saranno completamente a carico del beneficiario e non potranno essere ammesse al finanziamento. L'acquisto dei beni o la realizzazione delle opere oggetto di variante eseguita prima della presentazione della domanda di variante sono effettuati a totale rischio e pericolo del beneficiario, che non potrà pretendere alcun beneficio in caso di respingimento parziale o totale della variante.

La mera sostituzione di un fornitore con un altro, a parità di intervento realizzato o attrezzatura acquistata, non richiede un'istanza di variante.

11.4 RITIRO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

In qualsiasi momento il beneficiario può rendersi conto che non è più in grado di realizzare l'intervento per cui ha richiesto il sostegno. In tal caso può procedere con la rinuncia alla domanda di sostegno. La rinuncia viene trasmessa tramite il servizio "PSR 2014-2020".

11.5 ISTANZA DI RIESAME DELLA PRATICA

Nel caso di domanda di sostegno non ammessa al finanziamento o di esito negativo/parzialmente positivo dell'istruttoria di una domanda di pagamento (con revoca/riduzione del sostegno), il beneficiario può richiedere all'ente istruttore il riesame della pratica, ed eventualmente ricorrere avverso il provvedimento di rigetto di fronte all'autorità giudiziaria competente.

11.6 CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Ai sensi dell'art. 2 Regolamento n. 1306/2013, ai fini del sostegno, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

- il decesso del beneficiario;
- l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda, se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

In tali casi, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo, deve essere comunicata via PEC all'Ente istruttore la causa di forza maggiore, unitamente alla relativa documentazione probante.

12 CONTROLLI EX-POST

Successivamente all'erogazione del saldo, l'intervento finanziato può essere oggetto di un controllo ex-post per la verifica della sussistenza nelle modalità con cui è stato finanziato. Se **entro 5 anni (10 anni** nel caso di interventi di tipo edilizio) dal pagamento si verifica una delle seguenti condizioni:

- cessazione dell'attività produttiva,
- cambio di proprietà della struttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o ad un Ente pubblico,
- modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari,

allora il contributo deve essere restituito dal beneficiario in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

13 NORMATIVA E ATTI DI RIFERIMENTO

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 e ss.mm.ii.

Regolamento (UE) 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Regolamento (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;

Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;

Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013;

Direttiva 91/676/CE per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento da nitrati di origine agricola;

Direttiva 2010/75/CE relativa alle emissioni industriali e alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento;

Legge 241/1990. Nuove norme sul procedimento amministrativo.

D. Lgs. 152/2006. Norme in materia ambientale.

Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano (9/6/2017).

MIPAAF. Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020.

Legge Regionale n. 14 del 14 ottobre 2014. Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione.

DGR 30 dicembre 2019, n. 24-903. Verifica ed aggiornamento della zonizzazione e della classificazione del territorio regionale piemontese ed aggiornamento del relativo programma di valutazione della qualità dell'aria ambiente, ai sensi degli articoli 4 e 5 del d.lgs. 155/2010 (*Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa*).

DGR 26 febbraio 2021, n. 9-2916. Disposizioni straordinarie in materia di tutela della qualità dell'aria ad integrazione e potenziamento delle misure di limitazione delle emissioni, strutturali e temporanee, di cui alla D.G.R. n. 14-1996 del 25 settembre 2020, e dei vigenti protocolli operativi.

DGR 25 novembre 2022, n. 73-6066. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 del Piemonte. Operazione 4.1.3. "Riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera". Disposizioni, in attuazione della D.G.R. n. 14-4039 del 5 novembre 2021, per l'emana-zione del settimo bando, anno 2022. Spesa euro 8.606.712,94.

14 CONTENUTI DELLA RELAZIONE TECNICA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

1 - Il soggetto proponente

Descrivere il tipo di impresa (es. società di persone, società di capitale, società cooperativa, ditta individuale, altro). In caso di investimenti collettivi per uso comune da parte di più aziende agricole, descrivere i rapporti intercorrenti tra il soggetto aggregatore e le aziende partecipanti all'investimento collettivo. Indicare se e quali altre iniziative già intraprese completano gli interventi per cui si chiede il sostegno del PSR ed eventualmente vi si sovrappongono come onere finanziario. Indicare se il soggetto proponente, o i partecipanti qualora il richiedente sia un soggetto collettivo, sono titolari di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), oppure sono esonerati.

2 - Descrizione generale dell'operatività dell'azienda.

Descrivere le criticità con cui l'azienda deve confrontarsi e che si prevede di affrontare con la realizzazione dell'intervento (ad es.: localizzazione dei terreni destinati all'utilizzo agronomico, giudizio sulla dotazione di fabbricati e attrezzature dell'azienda, loro vetustà e stato di manutenzione, disponibilità di manodopera, tempistica delle operazioni ecc.).

3 - Obiettivi e finalità dell'intervento.

Illustrare il risultato che si punta ad ottenere attraverso la realizzazione degli interventi, nonché le variazioni che questi genereranno sull'organizzazione e sulle prestazioni ambientali dell'azienda. In caso di investimenti collettivi per uso comune, descrivere come verrà regolamentato l'utilizzo del bene da parte delle aziende partecipanti. In caso di prodotti/interventi innovativi per i quali non è possibile reperire sul mercato tre diversi fornitori, illustrare nel dettaglio le caratteristiche tecniche dell'investimento e le motivazioni per la sua scelta. In caso di realizzazione di strutture di stoccaggio aggiuntive rispetto al minimo previsto dalla normativa vigente, calcolare la dotazione di stoccaggio dell'UTE pre- e post- intervento.

15 ELENCO DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI AL SOSTEGNO				
	Cr. 2a	Cr. 2b	Cr. 3	Cr. 7
Attrezzature fisse ed impianti				
Altre attrezzature ed impianti fissi				
Attrezzature informatiche per la gestione efficiente degli stoccaggi				
Attrezzature informatiche per la gestione efficiente dell'acqua nelle strutture di allevamento				
Copertura dei canali di fine corsa dei raschiatori				
Copertura delle platee di stoccaggio esistenti, destinate a frazioni palabili ottenute da separazione solido/liquido, con strutture fisse	copertu re		si	
Copertura delle platee di stoccaggio esistenti, destinate a letami ed altri effluenti palabili, con strutture fisse	copertu re			
Copertura delle vasche di stoccaggio esistenti con materiali o coperture flottanti: piastrelle, sfere o teli galleggianti, materiali leggeri alla rinfusa, ecc	copertu re	si		
Copertura delle vasche di stoccaggio esistenti con strutture fisse, comprese quelle ermetiche alla pioggia/a tendone	copertu re	si		
Copertura delle vasche di stoccaggio esistenti, destinate a frazioni chiarificate ottenute da separazione solido/liquido, con materiali o coperture flottanti: piastrelle, sfere o teli galleggianti, materiali leggeri alla rinfusa, ecc	copertu re	si	si	
Copertura delle vasche di stoccaggio esistenti, destinate a frazioni chiarificate ottenute da separazione solido/liquido, con strutture fisse, comprese quelle ermetiche alla pioggia/a tendone	copertu re	si	si	
Introduzione di vacuum system, canali a pareti inclinate, raschiatori, sistemi di ricircolo nei sottogrigliati delle strutture di stabulazione dei suini				
Realizzazione di scarico su suolo (Imhoff) per le acque delle sale di mungitura degli allevamenti bovini da latte				
Riduzione del consumo d'acqua nel raffrescamento interno delle strutture di stabulazione degli animali				
Riduzione del consumo d'acqua nell'abbeverata degli animali				
Riduzione del consumo d'acqua nella pulizia degli impianti di mungitura				
Riduzione del consumo d'acqua nella pulizia delle strutture di stabulazione degli animali				
Riduzione del consumo d'acqua nella pulizia delle strutture di stabulazione degli animali: introduzione del vacuum system nei sottogrigliati				
Riduzione del volume d'acqua piovana convogliata nelle strutture di stoccaggio degli effluenti non palabili: copertura delle superfici interessate dalla presenza e dal transito di animali				
Riduzione del volume d'acqua piovana convogliata nelle strutture di stoccaggio degli effluenti non palabili: installazione di gronde ai tetti				
Separatori solido/liquido a media-alta efficienza per il trattamento di effluenti/digestati non palabili: centrifughe	separat ori		si	
Separatori solido/liquido a media-alta efficienza per il trattamento di effluenti/digestati non palabili: separatori a compressione elicoidale	separat ori		si	
Separatori solido/liquido a media-alta efficienza per il trattamento di effluenti/digestati non palabili: separatori a rulli contrapposti	separat ori		si	
Sostituzione delle strutture di stoccaggio esistenti con serbatoi flessibili di materiale elastomerico/plastomerico	copertu re	si		

Costruzione di fabbricati				
Realizzazione di strutture di stoccaggio coperte, aggiuntive rispetto al volume aziendale previsto dalla normativa vigente, su terreno non impermeabilizzato				
Realizzazione di strutture di stoccaggio coperte, in sostituzione di lagoni esistenti, su terreno non impermeabilizzato	coperture	si		si
Realizzazione di strutture di stoccaggio dell'acqua piovana da destinare ad usi zootecnici, su terreno non impermeabilizzato				si
Realizzazione di strutture di stoccaggio coperte, aggiuntive rispetto al volume aziendale previsto dalla normativa vigente, su terreno già impermeabilizzato				si
Realizzazione di strutture di stoccaggio coperte, in sostituzione di lagoni esistenti, su terreno già impermeabilizzato	coperture	si		
Realizzazione di strutture di stoccaggio dell'acqua piovana da destinare ad usi zootecnici, su terreno già impermeabilizzato				
Investimenti immateriali, spese generali e tecniche				
Acquisto di brevetti e licenze				
Onorari di progettisti e consulenti				
Spese generali				
Studi di fattibilità del progetto presentato				
Sviluppo ed acquisizione di programmi informatici				
Macchinari ed Attrezzature mobili				
Altre attrezzature ed impianti mobili				
Attrezzature informatiche per la gestione della fertirrigazione				
Attrezzature per la distribuzione ombelicale di effluenti/digestati non palabili con distribuzione interrata	macchine			
Attrezzature per la distribuzione ombelicale di effluenti/digestati non palabili con distribuzione rasoterra in bande	macchine			
Attrezzature per la distribuzione ombelicale di effluenti/digestati non palabili con distribuzione sottocotico	macchine			
Attrezzature per la distribuzione ombelicale di frazioni chiarificate ottenute da separazione solido/liquido con distribuzione interrata	macchine		si	
Attrezzature per la distribuzione ombelicale di frazioni chiarificate ottenute da separazione solido/liquido con distribuzione rasoterra in bande	macchine		si	
Attrezzature per la distribuzione ombelicale di frazioni chiarificate ottenute da separazione solido/liquido con distribuzione sottocotico	macchine		si	
Macchine e attrezzature per l'acidificazione di effluenti/digestati non palabili nella fase di distribuzione in campo	macchine			
Macchine e attrezzature per l'acidificazione di effluenti/digestati non palabili nella fase di stoccaggio				
Macchine e attrezzature per l'omogeneizzazione degli effluenti/digestati non palabili				
Macchine e attrezzature per la fertirrigazione con frazioni chiarificate ottenute da separazione solido/liquido di effluenti/digestati non palabili				
Macchine e attrezzature per la movimentazione degli effluenti/digestati non palabili				
Macchine e attrezzature per la movimentazione degli effluenti/digestati palabili				

Macchine per la distribuzione degli effluenti/digestati non palabili dotate di distributori rasoterra in bande	macchine			
Macchine per la distribuzione degli effluenti/digestati non palabili dotate di interratori	macchine			
Macchine per la distribuzione degli effluenti/digestati non palabili dotate di interratori sottocotico	macchine			
Macchine per la distribuzione di effluenti/digestati palabili dotate di sistemi di chiusura esterna e di raccolta dei percolati				
Macchine per la distribuzione di frazioni chiarificate ottenute da separazione solido/liquido dotate di distributori rasoterra in bande	macchine		si	
Macchine per la distribuzione di frazioni chiarificate ottenute da separazione solido/liquido dotate di interratori	macchine		si	
Macchine per la distribuzione di frazioni chiarificate ottenute da separazione solido/liquido dotate di interratori sottocotico	macchine		si	
Rimorchi-cisterna per lo stoccaggio temporaneo a bordo campo di effluenti/digestati non palabili				
Serbatoi flessibili di materiale elastomerico/plastomerico, per volumi aggiuntivi rispetto al volume aziendale previsto dalla normativa vigente				
Sistemi che permettono la localizzazione GPS delle operazioni di distribuzione in campo				
Sistemi diagnostici per l'analisi chimica rapida di effluenti/digestati non palabili				
Sistemi mobili automatizzati per la pulizia delle strutture di stabulazione				
Sistemi per la distribuzione interrata di effluenti/digestati non palabili, per l'adeguamento di macchine aziendali	macchine			
Sistemi per la distribuzione interrata di frazioni chiarificate ottenute da separazione solido/liquido, per l'adeguamento di macchine aziendali	macchine		si	
Sistemi per la distribuzione rasoterra in bande di effluenti/digestati non palabili, per l'adeguamento di macchine aziendali	macchine			
Sistemi per la distribuzione rasoterra in bande di frazioni chiarificate ottenute da separazione solido/liquido, per l'adeguamento di macchine aziendali	macchine		si	
Sistemi per la distribuzione sottocotico di effluenti/digestati non palabili, per l'adeguamento di macchine aziendali	macchine			
Sistemi per la distribuzione sottocotico di frazioni chiarificate ottenute da separazione solido/liquido, per l'adeguamento di macchine aziendali	macchine		si	

NOTE

Frazioni ottenute da separazione solido/liquido: si intende la matrice palabile/non palabile ottenuta tramite l'uso di un separatore meccanico solido/liquido (es. coclea, vaglio rotante, centrifuga, ecc). Non rientrano in questa definizione il letame, il liquame o il digestato tal quali.

Realizzazione di strutture di stoccaggio coperte, aggiuntive rispetto al volume aziendale previsto dalla normativa vigente: questa voce comprende la realizzazione di strutture necessarie al rispetto della normativa cogente per i giovani agricoltori che si sono insediati da non oltre 24 mesi, mentre non comprende le strutture di stoccaggio a servizio di nuovi insediamenti produttivi (realizzati cioè in UTE senza stalla).

Distribuzione ombelicale di effluenti e digestati: si intende la modalità di distribuzione in campo di effluenti/digestati non palabili condotta tramite una trattoria priva di carbotte, alimentata tramite una tubazione flessibile connessa direttamente alla vasca di stoccaggio.

16 MODELLO DI DICHIARAZIONE PER IL CUMULO DEL SOSTEGNO

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(rilasciata ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)**

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____,
residente in _____, in
qualità di legale rappresentante di _____,
con sede legale in _____,
C.F./P.IVA _____, consapevole delle sanzioni penali e civili, nel
caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del
28/12/2000, sotto la propria responsabilità;
In riferimento alla domanda di pagamento n. _____ presentata per la misura del PSR della Regione
Piemonte 2014-2022 _____

dichiara

(barrare alternativamente)

[] di **non aver usufruito** nel corso dell'anno dell'agevolazione prevista dal credito d'imposta (*ex art. 1, commi da 184 a 194, Legge n. 160/2019 - ex art. 1, commi da 1051 a 1063, Legge n. 178/2020*) relativamente ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR sopra riportata e di essere consapevole che, una volta ottenuto il contributo da parte di Arpea, tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta nel caso in cui la stessa raggiunga il massimale previsto dall'Allegato II al Regolamento (UE) 1305/2013; per le misure del PSR che non trovano riscontro in tale Allegato e/o sottoposte a notifica/comunicazione ai sensi degli "Orientamenti sugli aiuti di stato" o del Regolamento (UE) n. 702/2014 ovvero disciplinate ai sensi dei regolamenti "de minimis" (1407/2013 e 1408/2013), il limite a cui fare riferimento è quello riportato nella pertinente normativa o nella relativa decisione di approvazione dell'aiuto.

[] di **aver usufruito o voler usufruire** nel corso dell'anno dell'agevolazione prevista dal credito d'imposta (*ex art. 1, commi da 184 a 194, Legge n. 160/2019 - ex art. 1, commi da 1051 a 1063, Legge n. 178/2020*) relativamente ai titoli di spesa specificati di seguito alla presente dichiarazione e allegati alla domanda di pagamento PSR sopra riportata, come segue:

Agevolazione prevista (dalla legge di bilancio): ___% per un importo calcolato di _____ euro.

Agevolazione usufruibile per un importo di _____ euro.

e che il sostegno cumulato rimane entro i limiti fissati dall'Allegato II del Regolamento (UE) 1305/2013; per le misure del PSR che non trovano riscontro in tale Allegato e/o sottoposte a notifica/comunicazione ai sensi degli "Orientamenti sugli aiuti di stato" o del Regolamento (UE) n. 702/2014 ovvero disciplinate ai sensi dei regolamenti "de minimis" (1407/2013 e 1408/2013), il limite a cui fare riferimento è quello riportato nella pertinente normativa o nella relativa decisione di approvazione dell'aiuto.

- di essere consapevole che tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta nel caso in cui la stessa raggiunga il massimale previsto dall'Allegato II al Regolamento (UE) 1305/2013;
- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" reperibile alla pagina www.arpea.piemonte.it

Elenco titoli di spesa relativamente ai quali si dichiara di aver usufruito e/o usufruire nel 2021 dell'agevolazione prevista dal credito d'imposta.

Luogo e data _____ Firma _____

Ai fini della validità della presente dichiarazione deve essere allegata la fotocopia, non autenticata, del documento di identità del sottoscrittore.